

Cronisti in classe QN LA NAZIONE 2023



LA REDAZIONE

Tutti gli autori della pagina



Ecco gli studenti che hanno realizzato la pagina del Campionato di giornalismo de «La Nazione» di Pisa. Classe V della primaria «Mameli» di Mezzana. Aveni Tramazza Luca, Bargagna Chiara, Bedini Daniele, Bortone Diego, Buscemi Diana, Carrara Niccolò, Cavallini Irene, Conti Tomislav, Dragà Matilde, Giacomelli Alice, Loni Marco, Marinai Asia, Maurizio Lorenzo, Musco Marika, Olivieri Ginevra, Pacifici Gioele, Sposito Samuele, Taccola Noemi, Zanoni Sarah.
Gli insegnanti: Castiglia Carmela, Antoni Chiara, Santoponte Ivana, Ferretti Francesco Thomas, Nacci Maria, Saggese Maria Chiara.
Dirigente scolastico Alessandro Benetti.

V primaria «Mameli», Mezzana ic Niccolini, San Giuliano Terme

Il riuso: la nuova vita degli oggetti

Il problema della spazzatura e le possibili soluzioni. L'esempio del laboratorio di riciclo nato a Putignano

Come risaputo lo smaltimento dei rifiuti è diventato un gravissimo problema sia per il suolo che per l'acqua e l'aria, ma soprattutto anche per noi. Dal 2018 in Italia c'è stato un aumento di rifiuti urbani di 590 mila tonnellate rispetto all'anno precedente e il trend è in continuo aumento, come testimonia il sito «isprambiente» del Governo. Le città più inquinate sono: Napoli, Palermo, Milano e Roma che ha addirittura il 58% di indifferenziata presente nelle discariche e centinaia di sacchi dell'immondizia sparsi per le strade. Anche la nostra Pisa non è immune al problema. Come risolvere quindi questa criticità? In Italia per la prima volta nel 1997 fu introdotto il Decreto Ronchi. Legge passata come «strategia delle 3 R» dei rifiuti, che torna utile per vivere meglio.

E' importante seguire le 3 R del

IMPORTANTE

L'Ue: «La plastica dovrà essere riutilizzabile al 100% entro il 2030»



Il bellissimo disegno realizzato dalla quinta di Mezzana

riciclo alimentare che sono: **R**idurre gli sprechi (per produrre e smaltire il cibo si consuma molta energia perché gli avanzi sono il risultato di un eccesso di prodotti acquistati, perciò è importante comprare solo il necessario); il **R**iuso degli avanzi di cibo (è indispensabile e può essere riutilizzato per creare nuove ricette); il **R**iciclo alimentare (è una delle azioni che possiamo fare per salvaguardare il pianeta e la nostra vita). Per fare ciò

possiamo adottare alcune tecniche tipo la Lombricoltura. E' quindi fondamentale il Rispetto dell'Ambiente e il riutilizzo dei materiali usati risparmiando le materie prime del nostro pianeta. Molte attività sono legate ai laboratori di riciclo in cui anche i bambini possono riutilizzare materiali destinati ad essere gettati via, creando oggetti utili e divertenti.

Un LABORATORIO DI RICICLO di solito parte da una fase di rac-

colta di materiali comuni, come bottiglie di plastica e cartone. Facciamo l'esempio dei tappi di plastica che, essendo piccoli e colorati, si prestano a svariati riutilizzi, come diventare elementi ornamentali incollati tra loro in un mosaico rappresentante una farfalla o altre figure.

Anche i tappi di sughero possono diventare dei comodi appoggiatesta o i vestiti riciclati, come da normativa di legge che uscirà entro il 2025, diventare delle nuove borse. Il 25 ottobre 2022 a Putignano (Pisa) è stato aperto il Centro del Riuso gestito dalla Geofor dove portare vecchi elettrodomestici, computer, stoviglie, mobili, articoli per l'infanzia e materassi. Lo scopo di questo centro è diffondere la cultura del donare oggetti che non ci servono più ma anche e soprattutto dare loro una seconda vita.

SECONDA OPPORTUNITA'

Il centro gestito da Geofor e aperto alle porte di Pisa a ottobre 2022

L'intervista

I lombrichi e l'economia circolare a portata di tutti «Chiunque può organizzarla sul proprio terrazzo»

Marco Calcaprina del Centro Lombricoltura Toscano racconta la pratica «Così si crea un fertilizzante»

Cosa è la Lombricoltura? Ce lo spiega Marco Calcaprina del Centro Lombricoltura Toscano (nella foto presa dalla pagina Facebook).

In che modo l'attività dei lombrichi può essere utile per l'ambiente?

«Permette di ottenere l'humus che rende il terreno fertile».

E' importante riciclare coi lombrichi e fare il compost?

«Perché valorizziamo i rifiuti in-

torno a noi a chilometro zero e si crea un fertilizzante ottimo per le piante».

Come può essere riutilizzato il prodotto che deriva dal riciclo con i lombrichi?

«Per il nutrimento alle piante e per renderle forti».

Cosa fa un Lombricoltore?

«Prepara i residui di cibo lasciati a compostare per circa un mese da dare ai lombrichi allevandoli e dando loro il rifiuto organico come alimentazione».

La Lombricoltura può essere fatta da ogni cittadino?

«Ogni singolo cittadino può farla anche sul terrazzo di casa».

Quante specie di lombrichi esistono al mondo? Sono tutti



adatti per la lombricoltura?

«Sono circa 700 specie per questo settore che si dividono in ipogei, epigei e anecici. Per questa attività bisogna trovarne una che si adatta al clima, i cui nomi scientifici utilizzati sono Eisenia Andrei e Eisenia Fetida».

L'iniziativa didattica

Plogging l'arte di pulire e recuperare

Un gioco anche per noi bambini: camminare e raccogliere i rifiuti per poi creare con fantasia

Tra le attività scolastiche che possiamo mettere in pratica, oltre ad una maggiore consapevolezza del problema, c'è l'obiettivo di realizzare un'opera d'arte collettiva utilizzando materiali riciclati, attuare la Lombricoltura (i lombrichi vivono nel suolo dove trovano sostanze organiche per nutrirsi, infatti mangiano materiale organico già compo-

stato) che è stata approfondita nell'intervista qui accanto e soprattutto il Plogging. Che cosa è quest'ultimo?

Plogging è un termine svedese composto da «Plocka upp» che significa «raccogliere» e dalla parola «running», che significa «correre».

Infatti si raccolgono i rifiuti trovati durante il percorso mentre si pratica il jogging o si cammina. Venne coniato nel 2016 dallo svedese Erik Ahlstrom e può diventare un'attività divertente e salutare ma soprattutto utile per i bambini di tutto il mondo. Anche per noi! L'obiettivo è, come ricorda Marco Calcaprina, «consumare in minor quantità possibile e in modo sostenibile per l'ambiente circostante, producendo meno rifiuti organici e al tempo stesso creare nuovi prodotti per il mercato».